

## GIORNALE DI PASSARIANO.

Giovedì 24. Marzo 1808. Udine.

## NOTIZIE INTERNE.

Udine 20. Marzo.

In quest'oggi si è fatta l'apertura del Liceo Dipartimentale, come annunziammo nel Num. antecedente del nostro Giornale. Il Sig. Cavalier Prefetto, accompagnato dagli Uffiziali della Guardia Nazionale, leuonorità Civili che vi concorsero diedero a quest'apertura l'aspetto dignitoso che le conveniva. Il sig. Cocconi, Professore di Geometria ed Algebra, pronunziò in qualità di Reggente un discorso analogo alla circostanza, che incontrò la comune approvazione, e a cui offriamo l'opportunità del nostro Giornale per darci la pubblicità che merita.

Secondando le intenzioni della Regia Procura presso la Corte di Giustizia Civile e Criminale sedente in questa Città, inseriamo nel nostro Giornale la seguente Lettera del Regio Sig. Procuratore diretta alle Giudicature dei paesi di nuova aggregazione. Si tratta di segnare loro le tracce su cui devono condursi nella spedizione degli affari giudiziarij durante il periodo provvisorio, che si frappone alla pubblicazione del piano politico-amministrativo, e delle leggi, e regolamenti che sono in vigore nel resto del Regno. Egli è importante, che non solo le Giudicature, ma sabbene gli aventi affari del genere di cui si tratta ancora, sieno informati di questo provvisorio provvedimento; e il nostro Giornale presta ben volentieri quest'utile servizio agli interessati del Dipartimento, difendendo la Regia Ordinanza, che lo contiene, alle Comuni nostre corrispondenti per associazione.

*Il Regio Procuratore Generale presso la Corte di Giustizia Civile e Criminale.*

S. E. il G. Giudice Ministro della Giustizia con suo venerato Dispaccio 19. Gennaio decorso N. 1020. Div. 2. da si è compiaciuta di dichiarare

Che finchè non siano compite, ed emanate tutte le operazioni, che riguardano il piano politico, amministrativo, finchè non siano pubblicate tutte le Leggi, Decreti, e Regolamenti, che sono in vigore nel rimanente del Regno non possono dalla prelodata E. S. attivarsi in codesti Paesi di nuova aggregazione gl'oggetti tutti, che si riferiscono all'organizzazione Giudiziaria.

Che i detti Paesi però costituiscono fin d'ora parte del Regno Italiano, e che le Giudicature attuali, sabbene conservate precisamente nello stato, in cui si

trovano, sono dipendenti dall'Uffizio della R. Procura presso la Corte di Giustizia Civile, e Criminale sedente in Udine.

Amo di portare a notizia di codesta Giudicatura per ogni contingibile sua norma queste superiori determinazioni, invitandola a comunicare al mio Uffizio tutte le Giudiziarie emergenze che esigessero uno speciale provvedimento, e quelle sopra tutto, che per le Leggi veglianti nel Regno involvano direttamente le gelose incombenze affidate al Pubblico Ministero.

Ben certo che codesta Giudicatura saprà corrispondere alle mie sollecitudini in proposito, assicurando intanto alla stessa i sentimenti della mia distinta stima.  
Udine li 21. Marzo 1808.

*Dalla Segr. del Regio Proc. Gen. in Udine.*

REGNO D'ITALIA.

Udine li 21. Marzo 1808.

Il Prefetto del Dipartim. di Passariano SOMENZARI  
Cavaliere dell'O. R. I. della Corona di Ferro.

*Al Sig. Redattore del Giornale di Passariano.*

Il Sig. Provveditore Generale della Dalmazia mi previene, che interessando il bene di quella provincia lo stabilirvi delle Scuole di Fabbro e Falegname; ha fatto inserire nel Giornale Dalmata un avviso concernente un tale stabilimento; e quindi m'invita a far circolare l'avviso medesimo in quella maniera che da me si crederà più propria ed ottenere l'intento.

Volendo, per quanto è possibile, aderire alle di lui sollecitudini le rimetto in copia l'avviso indicato, perchè Ella voglia inserirlo nel Giornale di Passariano.

Ho il piacere di attestarle la distinta mia considerazione.

SOMENZARI.

*Il Segretario Generale  
Zanagna.*

A V V I S O.

Qualunque Fabbro perito nell'arte sua specialmente nella ferratura dei carri, e dei cavalli, sovrerà a stabilirsi per cinque anni almeno in Dalmazia, goderà dei seguenti vantaggi.

1. Riceverà per i cinque primi anni almeno un annuo assegno di Venete L. 750, ed un locale per l'esercizio del suo mestiere.

2. Sarà a lui dato in oltre un pezzo di terreno coltivabile.

3. Gli verranno pagati anticipatamente le spese del viaggio dal luogo ch'egli indicherà, previa cauzione per la sicurezza del suo trasportarsi a Zara.

4. Tutto il guadagno de' suoi lavori resterà a lui senza nessuna deduzione o tributo.

5. Avrà per i primi cinque anni quattro a cinque giovani garzoni che lo serviranno gratis nell'arte sua colla sola condizione, ch'egli ad essi la insegni.

6. Verrà aiutato in ogni miglior modo pel suo stabilimento, non esigendosi da lui nulla più che il portar seco gli stromenti dell'arte sua più leggeri e comuni.

Si offrono le stesse condizioni a qualunque falegname, che specialmente sappia costruire di tutto punto carri comuni per gli usi di campagna, e di agricoltura se viene a stabilirsi in Dalmazia.

Chiunque dei medesimi sia disposto ad accettare le accennate proposizioni scriva, o faccia scrivere all'Economo della Provveditoria Generale della Dalmazia a Zara.

REGNO D' ITALIA  
Milano 17. Marzo.

NAPOLEONE, per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d'Italia, e Protettore della Confederazione del Reno:

Eugenio Napoleone di Francia, Vice-Re d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute.

Visti il Decreto Nostro del 15. marzo 1807, in esecuzione del quale furono chiamati alla Capitale a spese del Tesoro degli individui più istruiti nelle materie censuarie de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione, per somministrare tutte le notizie influenti a determinare le massime per la costituzione dell'estimo provvisorio del rispettivo Dipartimento.

Il rapporto del Ministro delle Finanze del 28. gennaio 1808, con cui Ci ha presentato le proposizioni d'estimo fatte dai Deputati de' Dipartimenti, dai Periti del censo precedentemente stati sul luogo, e dai Periti revisori.

Il Decreto del 19. gennaio, con cui abbiamo creata nel Consiglio di Stato una Commissione speciale per esaminare il lavoro dei

Periti, e le memorie dei Deputati; se siano stati opportunamente scelti, e con precisione applicati i dati di confronto colle città e province regolarmente censite, e dare il suo giudizio sulla equità dell'estimo da attribuirsi a ciascuno de' Dipartimenti Veneti, avuto ad ogni cosa riguardo.

Visto il rapporto stato fatto dalla detta Commissione speciale; Sopra rapporto del Ministro delle Finanze.

Noi, in virtù dell'Autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I., Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. I. L'estimo provvisorio de' Dipartimenti Veneti di nuova aggregazione presi secondo la circoscrizione portata dal Decreto di S. M. del 19. aprile 1806., esclusa l'Istria e la Dalmazia, e sostituito il Distretto di Montebelluna, è fatto come segue:

II. Sarà provvisoriamente con Decreto a parte per l'estimo dei paesi rimasti al Regno in vigore della convenzione fra S. M. l'Imperatore e Re, e la Corte di Vienna del 10. ottobre 1807.

III. I Distretti e Comuni che per l'effetto della nuova circoscrizione de' Dipartimenti Veneti portata dal Decreto di S. M. del 22. dicembre 1807., hanno cessato di far parte di un Dipartimento, e furono aggregati ad un'altro, continueranno intanto a pagare le imposte prediali complessivamente col Dipartimento col prima appartenevano, sino a tanto che non sarà eseguito lo scalfio de' Catastri comunali.

IV. Incominciando dalla terza rata del corrente anno scadente nel ventotto maggio, l'imposta prediale sarà ripartita ed esatta in ciascuno dei predetti Dipartimenti sulla base dell'estimo sovra attribuito a ciascuno di essi, e su detta base verranno pure regolati i conguagli delle imposte pagate nel 1807. e 1808. col metodo antichi di riparto, tanto fra il Tesoro e i contribuenti, quanto fra i Dipartimenti medesimi, e fra i contribuenti dello stesso Dipartimento, in conformità del prescritto dagli articoli 47. e 48. del Decreto di S. M. 12. gennaio 1807., e dall'articolo 40. dell'altro Decreto 23. dicembre stesso anno.

V. Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano il 12. marzo 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vice-Re,

Il Consigliere Segretario di Stato,

L. VACCARI.

Altro del 17.

NAPOLEONE, per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno:

Eugenio Napoleone di Francia, Vice Re d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'impero francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

Sopra rapporto del Ministro dell'Interno;

Noi, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I., Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

Art. I. Il sig. Cagliari, attuale Vice-prefetto del distretto di Portogruaro, passerà nella stessa qualità a Spilimbergo nel Tagliamento; atteso lo smembramento del sopraccitato distretto.

II. Il sig. Giacomazzi Giuseppe è nominato Vice-Prefetto a Adria nell'Adriatico.

III. Il sig. Staurenghi, attuale Vice-prefetto di Pavia, passerà nella stessa qualità a Gradisca nel Passariano.

IV. Il sig. Notari Pietro è nominato Vice-prefetto a S. Donà nell'Adriatico.

V. Il sig. Baldasseroni Gio: Michele è nominato Vice-prefetto a Villafranca nell'Adige.

VI. Il sig. Maniago Pietro d'Utine è nominato Vice-prefetto a Pavia.

VII. Il Ministro dell'Interno è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che verrà pubblicato nei distretti delle rispettive Vice-prefetture, ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano, il 12. marzo 1808.

EUGENIO NAPOLEONE

Pel Vice-Re,

Il Consigliere Segretario di Stato,

L. VACCARI.

NOTIZIE STRANIERE

RUSSIA

Pietroburgo 14 Febbrajo.

Il conte Paolo Stroganoff ha ricevuto la sua demissione come senatore. Egli è sempre stato tenuto come propenso per l'Inghilterra.

Si pretende qui di sapere che la Francia abbia fatto delle proposizioni al nostro governo per una considerabile compra di legnami di costruzione. Questa notizia deve sicuramente riuscir giusta al nostro paese.

Il famoso generale Bennigsen non è più in Russia; si crede ch'egli siasi ritirato nelle sue terre nella Bassa-Germania. Il generale Buxhowden, che comanda la nostra armata in Finlandia, è stato ristabilito nella sua carica di governor generale della Livonia, dell'Estonia, e della Curlandia. (Jour. de l'Emp.)

INGHILTERRA

Londra 15. Febbrajo.

Il governo ha ricevuto dall'ammiraglio Cochrane dei dispacci in data del 27 dicembre, i quali annunziano

che le isole danesi di S. Tomaso, di S. Croce, e di S. Gio. si sono arrese per capitolazione alle forze di S. M. britannica. Le truppe, che ne formavano la guernigione, sono state fatte prigioniere di guerra e devono essere state imbarcate per l'Inghilterra. Tutte le proprietà degli abitanti sono state loro conservate, a condizione che vengano dichiarate quelle che possono appartenere ai nemici della Gran Bretagna. Le leggi danesi rimangono in vigore nelle tre isole conquistate. Il commercio sarà soggetto ai regolamenti adottati nelle altre isole inglesi delle Indie occidentali; ma i porti di queste tre colonie resteranno aperti agli Americani. Quest'articolo è una stipulazione formale della capitolazione. Si sono trovate a S. Tomaso 53 navi danesi, 8 inglesi, 5 americane, 3 amburghesi, e svedese ec. ed 89 pezzi d'artiglieria. A Santa Croce v'erano 29 navi danesi.

In data del 29 dicembre erano ricevute nell'isola di Santa Croce diverse notizie annuncianti che due fregate francesi, cariche di truppe, erano arrivate alla Martonica.

Dicesi che il governo è ora informato, da dispacci dell'ammiraglio Duckworth, della direzione precisa della squadra di Rochefort.

Stando alle notizie ricevute da Gibilterra, 1200 uomini di truppe francesi e spagnole erano in marcia il 17 gennaio per andare ad assediare quella piazza. Duecento scialuppe cannoniere erano preparate per cooperare a questo attacco. (Gaz. de France)

SVEZIA

Stoccolma 23 Febbrajo.

S. M. è jersi qui tornata da Gripsholm.

Abbiamo oggi ricevuto notizie di Finlandia fino al 16 febrajo. A quest'epoca le truppe russe non erano ancora entrate nella detta provincia; ma il fulmine, che ci minaccia, sta per iscoppiare. In così critiche circostanze si fa ogni sforzo pel reclutamento della marina e dell'armata; ma i soldati non si prestano, ed in tutte le parti del Regno non si osserva che una generale stupidità.

La nostra piccola armata è suddivisa in parecchi corpi incapaci d'opporre la minima resistenza. Il principale, che occupa la Finlandia, è comandato, come si è già detto altre volte, dal general barone di Toll, che comanda in Iscania, non ha che 400. uomini sotto i suoi ordini. Il corpo di riserva appostato nell'Ostrogotia consiste in 2500 uomini, ed altrettanti appena se ne trovano ne'contorni di Gotteburgo. Il corpo organizzato l'anno scorso nell'isola di Rugen dall'emigrato francese Pienne, e di cui si è fatto tanto rumore dai giornalisti inglesi, consiste in 140 uomini.

L'inglese Ody, che ha adempiuta una missione presso il Re, è ritornato a Gotteburgo accompagnato dal colonello barone di Platen.

Sono stati emessi gli ordini per provvedere di tutta fretta la fortezza di Marstrand. (Jour. de l'Emp.)

DANIMARCA

Kiseneur 25 Febbrajo.

La Finlandia svedese, che ben presto può diventar l'oggetto dell'attenzione di tutta l'Europa, contiene, secondo un giornale, una popolazione di 705,620 abitanti; la sua estensione di 93 miglia di lunghezza e 71 di larghezza; essa per conseguenza non ha che u-

Dipartimenti	Studi censuarj da lire sci di Milano ciascuno	Totale
Adige ( Territorio a sinistra dell'Adige. . . . . )	5,718,058. 2. 5)	6,131,049. 2. 5
( Città di Verona a sinistra. . . . . )	416,991. -- -- )	
Adriatico ( Territorio . . . . . )	2,304,787. -- -- )	7,015,838. 1. 3
( Città di Venezia . . . . . )	4,429,939. 3. -- )	
( Città di Chioggia . . . . . )	301,111. 4. 3)	
Bacchigliore ( Territorio . . . . . )	13,109,800. -- -- )	13,613,400. -- --
( Città di Vicenza . . . . . )	503,600. -- -- )	
Brenta ( Territorio . . . . . )	18,714,599. 5. 7)	19,420,141. 5. 3
( Città di Padova . . . . . )	765,941. 5. 6)	
Passeriano ( Territorio . . . . . )	22,911,973. -- 3)	23,136,873. -- 3)
( Città di Udine . . . . . )	402,900. -- -- )	
Peserino ( Territorio . . . . . )	876,199. 4. 4)	1,169,250. 5. 4)
( Città di Feltrina . . . . . )	25,416. 4. -- )	
Piave ( Territorio . . . . . )	1,169,250. 5. 4)	1,214,052. 2. --
( Città di Belluno . . . . . )	34,166. 4. -- )	
Tagliamento ( Territorio . . . . . )	18,469,276. 5. 5)	18,954,667. 1. --
( Città di Treviso . . . . . )	301,900. -- -- )	
( Città di Bassano . . . . . )	183,990. 1. 3)	
	Sc.	90,898,441. 1. --

na popolazione di 179 abitanti ogni miglio quadrato (circa due leghe) d'estensione. La Finlandia però è una delle più fertili provincie della Svezia; ella produce maggior grano delle altre, e senza le frequenti guerre, di cui fu il teatro, sarebbe ancora molto più florida. E' coperta di laghi, di paludi e di boschi; dà maggior frumento che non n'abbisogna pel suo consumo, ed ha eccellenti pascoli. Nel 1748 la Russia conquistò una grandissima parte della Finlandia svedese che riunì al suo governo di Wiborg. Questa provincia è importantissima per Stockholm. (*Gaz. de France*)

IMPERO D'AUSTRIA  
Vienna 15 Febbrajo.

E' qui uscito un trattato di statistica generale della Monarchia austriaca, del professore Bisinger; quest'opera è molto interessante. La prima parte tratta delle basi fondamentali della Potenza dell'Austria. Col trattato di Presburgo, la Monarchia ha perduto l'undecima parte del suo territorio, e la settima della sua popolazione; ma le rimangono ancora 22 milioni d'uomini ed un'estensione di 10,800 miglia quadrate.

Le miniere degli Stati ereditari, forniscono tutti gli anni 3900 marchi d'oro, 170m. marchi d'argento, e circa 80m. quintali di rame. La ricchezza territoriale è principalmente fondata sull'agricoltura; vi è in oltre un gran numero di manifatture e di fabbriche. Il clero in Boemia possiede in terre più di 40 milioni, ed in Ungheria per più di 80. Vi sono ancora 436 monasteri. L'autore non dice a qual somma ammoni la totalità dei biglietti di banca che sono in circolazione nella Monarchia austriaca; ma secondo gli ultimi scritti che si sono pubblicati sulle finanze, si può stimarla a 5 in 600 milioni di fiorini. (*Jour. de l'Emp.*)

GERMANIA.

Amburgo 2 Marzo.

La notizia d'una dichiarazione di guerra della Russia contro la Svezia era prematura, ma era però fondata sopra un fatto. Pare certo che la corte di Pietroburgo abbia spedito il suo ultimatum a quella di Stockholm, e quest'ultimatum non lasci al Re di Svezia che l'alternativa d'una guerra contro tutte le Potenze continentali, o d'una rinunzia franca ad ogni vincolo coll'Inghilterra.

In tutto l'anno scorso sono entrati in Riga 280 battimenti danesi.

Del 3. Si continuano i preparamenti contro la Svezia, sono talmente calcolati, che da qui a tre mesi al più Gustavo avrà perduto il suo trono, s'el non ripiglia una politica più illuminata. Gli Inglesi non hanno peranco sbarcati che alcuni miseri battaglioni tedeschi. Egliano sicuramente non si esportano ad inviar truppe nazionali in un paese ove non arriverebbero che per essere fatte prigioniere. Alcuni giornall'hanno esagerato in un modo assurdo i mezzi della Svezia; ella può appena mettere in arme 40m. uomini, la maggior parte de'quali è composta di milizie, sul cui zelo non si può fare nessun conto, giacchè l'opinione del popolo è fortemente pronunciatà contro la guerra. (*Jour. de l'Emp.*)

REGNO DI BAVIERA

Augusta 2. Marzo.

Le lettere di Vienna annunciano che parecchi corpi dell'armata russa in Moldavia e di quelle che tro-

vansi concentrate sulle sponde del Danister hanno ricevuto ordine di mettersi in marcia per la Russia asiatica. Si aggiunge che si prepara in questo momento una grande spedizione, a cui partecipar devono queste truppe, contro i possessi inglesi nelle Indie. (*Jour. du Soir*)

Per la prima volta.

E D I T T O.

Col quale si porta ad universale intelligenza qualmente il Signori D. Gio: Battista, D. Luca, Rinaldo, Enrico, e Giuseppe Antonio Fratelli Delmestre, e questo a nome proprio, e come Curatore del Minore suo figlio Rizardo Delmestre di Cormons, si abbiano ex Testamento dichiarati Eredi assoluti, e pel Minore Erede Beneficiario di tutta la facoltà del detto Sig. Rizardo Delmestre loro coman Padre, e rispettivo Avo del Minore, morto li 24. Febbraro prossimo passato. Tal fatto loro dichiarazione viene quindi a senso del Decreto di questo Giudizio Centrale Provisorio datato 5. corrente Marzo al N. 293. e 294, mediante al presente pubblico Editto notificata ad opponendum quatenus nel legal termine di giorni 45. restando contemporaneamente destinata la giornata della 27. Aprile prossimo venturo alle ore 10. la mattina in Offizio per la ventilazione, e rispettiva liquidazione della stessa facoltà.

Chiunque vantasse delle pretese sopra la suddetta facoltà, o si credesse interessato nella stessa, potrà comparire avanti quest'Offizio Centrale Provisorio nella stabilita giornata, ed ora coram Judice per insuarle al Protocollo di ventilazione, mentre in difetto la facoltà verrebbe consegnata verso quitanza agli dichiarati Eredi a pericolo, e danno degli non compassi pretendenti.

Per il R. Offizio Centrale Provisorio di Cormons, ed annesse li 7. Marzo 1808.

Dott. COLLOMBICCHIO Giudice.

Francesco Degrazia Canc.

Venezia 19. Marzo, Cambi, e Monete.

Londra . . . . .	Lir. —	San Giovanni . . . . .	—
Roma . . . . .	Soldi 214:—	Colonnarie . . . . .	10:14:—
Napoli in f. ai bco . . . . .	178:—	Talleri di M. Ter. . . . .	10: 4
Livorno . . . . .	204:13	Detto di S. Marco . . . . .	—
Parigi in Franchi . . . . .	40:114	Zecchini Imp. . . . .	23: 9
Genova . . . . .	33:15	Romani vecchi . . . . .	23:—
Milano . . . . .	30:317	Deftinu, e Gigliati . . . . .	23: 14
Augusta . . . . .	101:518	Dobloni Spagna . . . . .	—
Amsterdam . . . . .	88:112	Quadrap. di Genova . . . . .	157:—
Amburgo . . . . .	72:314	Portoghesi . . . . .	—
Vienna . . . . .	46:—	Sovrane . . . . .	69: 15
Costantinopoli . . . . .	—	Lisbonine . . . . .	—
		Doppie di Savoja . . . . .	56:—
Aggio Zecch. Pad. a . . . . .	11:—	Deite di Parma . . . . .	43:—
Tallari Bavari . . . . .	2:114	Deite di Milano . . . . .	38:—
Effettivi a marco . . . . .	—	Deite di Roma . . . . .	34: 5
Biglion V.to vecchio . . . . .	—	Deite di Prussia . . . . .	—
Disaggio Soldoni . . . . .	5:112	Deite di Sassonia . . . . .	—
Scudi di Franc. L. . . . .	11: 9	Luigi . . . . .	47: 5
Crocchati . . . . .	11: 6	Oncie Napoli . . . . .	—
Francesconi . . . . .	10:16:12	Pezzette di Spagna . . . . .	—
Mediolani . . . . .	9:112	Banco Cedole Soldi . . . . .	46:—